














Corpo permanente dei vigili del fuoco di Trento. Inventario
dell'archivio (1921 - 1985)

a cura di
Annalisa Pinamonti

Provincia autonoma di Trento. Soprintendenza per i beni librari, archivistici e
archeologici. Ufficio archivio provinciale

Sommario

Premessa	p. 3
Albero dei soggetti produttori	p. 4
 85° Corpo vigili del fuoco, Trento, 1936-1954	p. 5
 Corpo permanente vigili del fuoco di Trento della Regione Trentino - Alto Adige, Trento, 1955-1978	p. 10
 Corpo permanente dei vigili del fuoco della Provincia autonoma di Trento, Trento, 1979-	p. 14
 Corpo permanente dei vigili del fuoco di Trento, 1921 – 1985	p. 16
 Protocolli della corrispondenza, 1940 - 1946	p. 18
 Circolari, 1946 - 1979	p. 20
 Carteggio ed atti relativi al personale, 1941 - 1985	p. 22
 Carteggio con i Corpi dei vigili del fuoco volontari , 1954 - 1979	p. 24
 Documentazione relativa ai servizi prestati per l'alluvione del novembre 1966, 1966 - 1968	p. 25
 Fascicoli del personale, 1921 - 1969	p. 26
 Ruoli del personale, 1940 - 1966	p. 27
 Schede contabili delle competenze mensili del personale, 1964 - 1965	p. 29
 Infortuni, 1944 - 1980	p. 30
 Registri degli effetti del personale, 1943 - 1961	p. 31
 Registri di magazzino, 1967 - 1977	p. 32
 Conti consuntivi, 1939 - 1974	p. 33
 Giornali e mastri della contabilità, 1946 - 1967	p. 36

Premessa

L'ordinamento e l'inventariazione dell'archivio sono stati effettuati, per incarico e con la direzione del Servizio beni librari, archivistici e archeologici - Ufficio archivio provinciale della Provincia autonoma di Trento, da Annalisa Pinamonti, e ultimati il 31 marzo 2010.

L'intervento è stato realizzato utilizzando il Sistema informativo degli archivi storici del Trentino. Le schede sono state compilate secondo le norme di "Sistema informativo degli archivi storici del Trentino. Manuale-guida per l'inserimento dei dati", Trento, 2006".

Elenco delle abbreviazioni e sigle

APTn = Archivio provinciale, Provincia autonoma di Trento
art./artt. = articolo/articoli
B.U. = bollettino ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige
G.U. = gazzetta ufficiale
n./nn. = numero/numeri
p./pp. = pagina/pagine
R.D.L. = regio decreto legge

Albero dei soggetti produttori



85° Corpo vigili del fuoco, Trento, 1936-1954



Successori:

Corpo permanente vigili del fuoco di Trento della Regione Trentino - Alto Adige, Trento, 1955-1978

Corpo permanente dei vigili del fuoco della Provincia autonoma di Trento, Trento, 1979-



Corpo permanente vigili del fuoco di Trento della Regione Trentino - Alto Adige, Trento, 1955-1978



Predecessori:

85° Corpo vigili del fuoco, Trento, 1936-1954



Successori:

Corpo permanente dei vigili del fuoco della Provincia autonoma di Trento, Trento, 1979-



Corpo permanente dei vigili del fuoco della Provincia autonoma di Trento, Trento, 1979-



Predecessori:

Corpo permanente vigili del fuoco di Trento della Regione Trentino - Alto Adige, Trento, 1955-1978

85° Corpo vigili del fuoco, Trento, 1936-1954

Ente

85° Corpo vigili del fuoco

1936-1954

Luoghi

Trento, piazza Centa

Altre Forme autorizzate del nome

Corpo provinciale pompieri di Trento (1936-1938)

Corpo provinciale vigili del fuoco di Trento (1938-1941)

Archivi prodotti

Fondo Corpo permanente dei vigili del fuoco di Trento, 01/01/1921 - 31/12/1985

Storia

Il servizio antincendi sul territorio della provincia di Trento è organizzato su base comunale fino a quando, nel 1935, il regio decreto legge 10 ottobre 1935, n. 2472 (1) provvede alla sua organizzazione su base provinciale con il coordinamento nazionale del Ministero dell'Interno. E' istituito il Corpo pompieri per la prevenzione e l'estinzione degli incendi e per i soccorsi tecnici in genere. Tale Corpo consta di un organo con funzioni tecniche di indirizzo e di coordinamento, l'Ispettorato centrale dei pompieri, con sede presso il Ministero dell'Interno, e da tanti Corpi pompieri provinciali quante sono le province del Regno. I corpi provinciali sono costituiti da un Comando provinciale e da un Corpo pompieri con sede nel capoluogo di provincia e un numero variabile di distaccamenti nelle sedi minori. Nel 1952 l'85° Corpo dei vigili del fuoco di Trento comprendeva, oltre al Corpo con sede nel capoluogo, altri 20 distaccamenti con sede nei Comuni di: Ala, Arco, Borgo, Cavalese, Cles, Condino, Fondo, Levico, Mori, Malé, Mezzolombardo, Pergine, Pinzolo, Predazzo, Primiero, Riva, Rovereto, Strigno, Tione e Villalagarina (2).

Per effetto delle norme per la prima applicazione del decreto di istituzione del servizio (3), il comandante dei pompieri di Trento è interinalmente incaricato delle attribuzioni demandate al Comando provinciale pompieri dal regio decreto legge 10 ottobre 1935, n. 2472.

Il Comando provinciale dei pompieri di Trento è attivo già nei primi mesi del 1936, come risulta da una delibera provinciale relativa alle spese per l'allestimento dell'ufficio del Comando di data 14 aprile 1936 (4). La sede è quella del disciolto Civico corpo comunale di Trento. Tutti i servizi pubblici di prevenzione ed estinzione incendi e dei soccorsi tecnici, nonché gli impianti ed i materiali di tutti i servizi esistenti in provincia, passano in gestione al Comando provinciale pompieri. Impianti e materiali rimangono però di proprietà dei singoli Comuni.

La denominazione di "vigili del fuoco" viene attribuita al corpo con regio decreto legge 16 giugno 1938 n. 1021 (5).

Nel 1939, nell'imminenza del secondo conflitto mondiale, per effetto del regio decreto legge "Nuove norme per l'organizzazione dei servizi antincendi" (6) è istituito il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, posto alle dirette dipendenze del Ministero dell'Interno (art. 1). La nuova legge disciplina in modo più completo ed ampio l'organizzazione dell'istituzione, mantenendola però inalterata nel suo ordinamento generale. Istituisce come ripartizione organica del Ministero dell'Interno la Direzione generale dei servizi antincendi (art. 3), che si assume il compito di coordinamento dei corpi provinciali già demandato all'Ispettorato centrale pompieri. Fanno parte del Corpo

nazionale tanti Corpi provinciali quante sono le province del Regno (art. 2), come già dal 1935. Disciplina invece ex novo il personale per quel che riguarda il reclutamento, l'ordinamento gerarchico e il trattamento economico. Si esprime in modo più completo sulla gestione finanziaria dell'ente ed in merito all'organizzazione dei servizi, specificando meglio obblighi e compiti degli organi centrali e periferici, delle amministrazioni provinciali.

La legge successiva, la legge 27 dicembre 1941, n. 1570, porta ancora il titolo: "Nuove norme per l'organizzazione dei servizi antincendi" (7), abroga tutte le norme precedenti senza però portare cambiamenti sostanziali nell'organizzazione dei servizi antincendi. Viene a modificarsi la denominazione dei Corpi provinciali, che a partire dal 1942 si distinguono fra loro per una numerazione progressiva data sulla base dell'ordine alfabetico del nome del capoluogo. 94 sono i Corpi provinciali corrispondenti alle province del Regno, Roma cede ad Agrigento il n. 73 per avere il n. 1, Trento è il n. 85, Bolzano il 15. A partire da questa data il Corpo permanente dei vigili del fuoco di Trento si chiamerà "85° Corpo dei vigili del fuoco di Trento".

Per far fronte all'emergenza causata dalla guerra, nel frattempo, si era reso necessario integrare le forze del personale permanente del Corpo nazionale vigili del fuoco. La legge 2 ottobre 1940, n. 1416 (8) autorizzava il Ministero dell'Interno a disporre il richiamo in servizio continuativo "di personale delle categorie dei volontari e degli incaricati, nonché dei pensionati del Corpo stesso che risultino idonei allo speciale servizio, nella misura complessiva di 150 ufficiali, 2350 sottufficiali e 7500 fra vigili scelti e vigili" (art.1). Circa 1200 volontari risultano destinati ai corpi di Roma, Genova e Milano. Anche l'85° Corpo provinciale di Trento passa da 25 a 200 uomini (9). Nei casi di calamità grave infatti il personale permanente dei Corpi e quello volontario veniva militarizzato e nel periodo bellico l'organizzazione fu dotata di armamento, anche se di tipo leggero.

A partire dal giugno 1945 le disposizioni in materia d'antincendio, relative alla parte organizzativa, vengono impartite dal Governo alleato (10). Un decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato (11), nell'ottobre 1947, detta le disposizioni circa la forza organica da tenersi in servizio in via transitoria presso il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, fino a quando sarà possibile ricostruire i quadri della forza permanente e dei volontari.

Nel 1948 lo Statuto speciale di autonomia affida la potestà legislativa esclusiva in materia di servizi antincendi alla Regione Trentino Alto-Adige (12), ma per sciogliere l'85° Corpo dei vigili del fuoco di Trento si dovrà attendere la legge regionale 20 agosto 1954, n. 24 che istituisce il servizio antincendi a dimensione regionale (13). Dal 1948 e fino all'applicazione della legge regionale antincendi, il Corpo provinciale di Trento continua ad operare seguendo le disposizioni impartite dalla Direzione generale antincendi del Ministero dell'Interno, sulla base della legge del 1941. Non vi sono importanti modifiche di legge nell'organizzazione dei corpi provinciali in questi anni, ad esclusione della legge 13 ottobre 1950, n. 913 (14), in cui si dispone che il Corpo è autorizzato a reclutare ogni anno vigili volontari ausiliari fra coloro che erano tenuti agli obblighi di leva, nella misura del 10% degli organici dei vigili permanenti. Questi ausiliari assumevano servizio presso i Corpi provinciali e terminato il periodo di leva erano congedati. Il servizio effettuato poteva costituire titolo di preferenza nell'assunzione in ruolo nell'organico permanente.

Condizione giuridica

Il Corpo provinciale dei vigili del fuoco di Trento è un Corpo dello Stato dotato di personalità giuridica pubblica.

Condizione giuridica del personale

Per quanto riguarda la condizione giuridica degli appartenenti ai Corpi dei vigili del fuoco provinciali norme precise vengono emanate solo con il decreto legge del 1939: gli appartenenti ai Corpi provinciali, sia permanenti che volontari, sono agenti di pubblica sicurezza; gli ufficiali e sottufficiali sono ufficiali di polizia giudiziaria, i vigili scelti ed i vigili sono agenti di polizia giudiziaria. Gli ufficiali permanenti sono equiparati nel trattamento giuridico ed economico agli

altri impiegati dello Stato, mentre ai sottufficiali, vigili scelti e vigili sono applicate le norme relative ai salariati degli enti locali (artt. 11-13).

Funzioni, occupazioni e attività

In base al regio decreto legge 10 ottobre 1935, n. 2472, Il Comando del corpo dei pompieri provinciale provvede alla organizzazione del servizio di prevenzione incendi su direttive impartite dall'Ispettorato centrale (art. 7). Il servizio di estinzione incendi in ciascuna provincia viene effettuato dal corpo del capoluogo e dai vari distaccamenti del Corpo pompieri provinciale (art. 8). Il servizio dei soccorsi tecnici implica per il Corpo l'opera tecnica in caso di pubblica calamità, improvvisa e minacciante rovina di edifici, frane, piene o alluvioni, rimozione di ostacoli che intralcino la circolazione stradale ed altri interventi previsti dalle leggi vigenti (art. 9)

Nell'imminenza del secondo conflitto mondiale, con la nuova organizzazione dei servizi antincendi decretata nel 1939 e poi con la legge 27 dicembre 1941, n. 1570, "Nuove norme per l'organizzazione dei servizi antincendi", il Corpo è chiamato a contribuire anche alla preparazione delle forze necessarie alle unità dell'esercito di campagna e ai bisogni della difesa territoriale, restando fermo il compito di tutelare l'incolumità delle persone e delle cose mediante la prevenzione e l'estinzione di incendi e dei servizi tecnici in genere, anche ai fini della protezione antiaerea (art. 1).

Struttura amministrativa

Per il regio decreto legge 10 ottobre 1935, n. 2472, i Corpi provinciali sono costituiti da un Comando provinciale pompieri, un Corpo pompieri con sede nel capoluogo di Provincia ed un numero vario di distaccamenti nelle sedi minori. I Corpi provinciali sono composti da personale permanente e volontario.

Per i servizi finanziari è istituita, presso il Ministero dell'Interno, una Cassa sovvenzioni, alla quale confluiscono i contributi di enti o privati ed il contributo sui premi delle assicurazioni contro gli incendi. Con i fondi di cui dispone la Cassa si provvede a sovvenzionare i corpi provinciali, secondo i criteri tecnici stabiliti dall'Ispettorato centrale e secondo le necessità dei servizi locali. Per le attività finanziarie dei corpi pompieri provinciali ci si avvale del servizio delle rispettive Amministrazioni provinciali, che vi provvedono con proprio personale amministrativo e contabile.

L'organizzazione dei servizi antincendi dettata dal regio decreto legge 27 febbraio 1939, n. 333 e poi dalla legge 27 dicembre 1941, n. 1570 prevede che il servizio di estinzione incendi venga effettuato, in ogni provincia, dal contingente principale, avente sede nel capoluogo, e dagli eventuali distaccamenti, sotto la responsabilità del comandante del Corpo provinciale e secondo le direttive generali del Ministero dell'Interno (art. 22); il Corpo provinciale è retto da un Consiglio di amministrazione con sede presso la Prefettura (art. 30). Il comandante del Corpo dei vigili del fuoco organizza e dirige tecnicamente e disciplinarmente i servizi in genere del Corpo dei vigili del fuoco (art. 32). le Amministrazioni provinciali sono tenute a dotare i Corpi provinciali delle caserme e dei locali occorrenti per i servizi di istituto (art. 20), nonché a mettere a disposizione, se richiesto, il personale necessario per l'espletamento dei servizi amministrativi e contabili (art. 31). Presso il Ministero dell'Interno è istituita una "Cassa sovvenzioni" per i servizi di prevenzione e di estinzione incendi e per i soccorsi tecnici in genere, retta da un Consiglio di amministrazione. Essa provvede a sovvenzionare i bilanci dei Corpi provinciali in relazione alle necessità dei servizi locali, alle spese per il personale di ruolo, alle spese per il funzionamento della scuola per gli allievi ufficiali e quella per gli allievi vigile ed altre spese di organizzazione centrale dei servizi (artt. 34 e 39).

Contesto generale

A partire dal 1935 il Corpo pompieri provinciale è posto alle dirette dipendenze del Ministero dell'Interno. Presso il Ministero è istituito un Ispettorato centrale pompieri, che funziona come organo del Ministero stesso, cui competono le direttive tecniche per la prevenzione ed estinzione incendi e per i soccorsi tecnici in genere.

Il Corpo provinciale vigili del fuoco di Trento, divenuto nel frattempo 85° Corpo dei vigili del fuoco di Trento, continua a far parte del Corpo nazionale dei vigili del fuoco anche dopo il riordino della sua organizzazione nel 1939. Tale legge ribadisce la diretta dipendenza del Corpo dal Ministero dell'Interno e istituisce la Direzione generale dei servizi antincendi, in luogo dell'Ispettorato centrale pompieri, per le funzioni tecniche di indirizzo e coordinamento.

Anche se il primo statuto di autonomia, nel 1948, assegna alla Regione Trentino-Alto Adige la competenza in materia di servizi antincendi, il corpo provinciale di Trento continua a rimanere soggetto alla legge nazionale ed a dipendere direttamente dal Ministero dell'Interno fino all'approvazione della legge regionale 20 agosto 1954, n. 24, legge che troverà applicazione nel 1955.

Fonti normative

Regio decreto legge 10 ottobre 1935, n. 2472, Organizzazione provinciale e coordinazione nazionale dei servizi pompieristici

Regio decreto 9 marzo 1936, n. 470, Norme per la prima applicazione del regio decreto legge 10 ottobre 1935, n. 2472, sulla organizzazione provinciale e la coordinazione nazionale dei servizi pompieristici

Regio decreto legge 16 giugno 1938, n. 1021, Modificazioni al regio decreto legge 10 ottobre 1935, n. 2472, sulla organizzazione provinciale e la coordinazione nazionale dei servizi pompieristici

Regio decreto legge 27 febbraio 1939, n. 333, Nuove norme per l'organizzazione dei servizi antincendi

Legge 2 ottobre 1940, n. 1416, Organizzazione dei servizi antincendi durante l'attuale stato di guerra

Legge 27 dicembre 1941, n. 1570, Nuove norme per l'organizzazione dei servizi antincendi

Legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5, "Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige"

Legge 13 ottobre 1950, n. 913, Incorporamento di unità di leva nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco

Legge Regionale 20 agosto 1954, n. 24, Servizio antincendi

Fonti archivistiche e bibliografia

Bibliografia

ZENI M., Storia dell'antincendio nel Trentino, Mori, 1998

Note

(1) R.D.L. 10 ottobre 1935, n. 2472 (pubblicato nella G.U. 8 febbraio 1936, n. 32), Organizzazione provinciale e coordinazione nazionale dei servizi pompieristici, convertito nella Legge 10 aprile 1936, n. 833 (pubblicata nella G.U. n. 116 del 19 maggio 1936), conversione in legge del regio decreto legge 10 ottobre 1935, n. 2472, relativo alla organizzazione provinciale ed alla coordinazione nazionale dei servizi pompieristici.

(2) Cfr. in: APTn, Corpo permanente dei vigili del fuoco di Trento (1921-1985), Ruoli del personale, registro 7.27.

(3) R.D.L. 9 marzo 1936, n. 470 (pubblicato nella G.U. 31 marzo 1936, n. 75), Norme per la prima applicazione del regio decreto legge 10 ottobre 1935, n. 2472, sulla organizzazione provinciale e la coordinazione nazionale dei servizi pompieristici.

- (4) In APTn, Organi della Provincia di Trento (1923-1949), "Deliberazioni del Preside della provincia di Trento", registro n. 1.2.21, pp. 393-394, delibera n. 927/9, Organizzazione provinciale pompieri: arredamento d'ufficio.
- (5) R.D.L. 16 giugno 1938, n. 1021 (pubblicato in G.U. 22 luglio 1938, n. 165), Modificazioni al regio decreto legge 10 ottobre 1935, n. 2472, sulla organizzazione perovinciale e coordinazione nazionale dei servizi pompieristici.
- (6) R.D.L. 27 febbraio 1939, n. 333 (pubblicato in G.U. 28 febbraio 1938, n. 49), convertito in legge, con modificazioni, nella legge 22 maggio 1939, n. 960 (pubblicata in G.U. 13 luglio 1939, n. 162).
- (7) Legge 27 dicembre 1941, n. 1570 (pubblicata in G.U. 3 febbraio 1942, n. 27).
- (8) Legge 2 ottobre 1940, n. 1416 (pubblicata in G.U. 23 ottobre 1949, n. 249), Organizzazione dei servizi antincendi durante l'attuale stato di guerra.
- (9) Cfr. Marco Zeni, "Storia dell'antincendio nel Trentino", Trento 1988, p. 285.
- (10) ibidem, p. 291.
- (11) Decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 2 ottobre 1947, (pubblicato in G.U. 24 novembre 1947, n. 270), Disposizioni circa la forza organica da tenersi in servizio in via transitoria presso il Corpo nazionale dei vigili del fuoco.
- (12) Legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5, Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige (pubblicata in G.U. 13 marzo 1948, n. 62), art. 4, n. 8.
- (13) Legge regionale 20 agosto 1954, n. 24, Servizio antincendi (pubblicata in B.U. 30 agosto 1954, n. 23).
- (14) Incorporamento di unità di leva nel corpo nazionale dei vigili del fuoco, (pubblicata in G.U. 29 novembre 1950, n. 274).

Ente

Corpo permanente vigili del fuoco di Trento della Regione Trentino -

Alto Adige

1955-1978

Luoghi

Trento, via Secondo da Trento 2

Archivi prodotti

Fondo Corpo permanente dei vigili del fuoco di Trento, 01/01/1921 - 31/12/1985

Storia

Il primo statuto di autonomia della Regione Trentino Alto-Adige, la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5, assegna alla Regione la potestà legislativa esclusiva in materia di antincendi (art. 4 n. 8) ed alle Province di Trento e di Bolzano la potestà esclusiva in materia di opere di pronto soccorso per calamità pubbliche (art. 11 n. 14). L'esecutivo regionale si propone di rifondare un servizio antincendi che, rimasto quasi immutato dopo la riforma del 1935, era ormai superato e inadeguato ad affrontare le nuove emergenze legate alla società industriale, ai nuovi processi di urbanizzazione e alla mobilità. Il nuovo ordinamento del servizio antincendi approda in Consiglio regionale solo nell'ottobre del 1953, dopo lungo e serrato dibattito, per essere approvato nella sua veste definitiva il 20 agosto 1954 (1). Con l'applicazione della nuova legge l'85° Corpo dei vigili del fuoco viene sciolto ed il corpo dei vigili del fuoco permanenti viene rifondato su base regionale.

Il Corpo dei vigili del fuoco permanenti di Trento provvede ai servizi antincendi nella regione Trentino-Alto Adige insieme al Corpo permanente di Bolzano, ai Corpi dei vigili del fuoco volontari ed alle squadre antincendi aziendali. Si pone alle dirette dipendenze della Giunta regionale con la direzione dell'ispettore regionale del Servizio antincendi e gli ispettori provinciali (art. 1). In ogni Comune viene istituito almeno un Corpo dei vigili del fuoco volontari (art. 15). Viene istituita la Cassa regionale antincendi, amministrata da un Consiglio presieduto dall'Assessore regionale competente. Il suo bilancio, comprensivo di quello dei due Corpi permanenti, fa parte come allegato del bilancio regionale (art. 30).

Negli anni sessanta e settanta la struttura del servizio antincendi si sviluppa con un massiccio rinnovo dei mezzi e con l'avvio di un processo di specializzazione del corpo di Trento nell'interventistica stradale, nel soccorso subacqueo con una squadra di sommozzatori e nel soccorso in montagna con la costituzione del nucleo elicotteri. Nel 1970 l'organico del corpo permanente viene elevato da 30 a 50 unità (2).

L'articolo 9 della legge costituzionale 10 novembre 1971, n. 1, Modificazioni e integrazioni dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige (3), dispone, per la materia dei servizi antincendi, l'obbligatorietà per la Regione della delega alle province.

Per effetto di tale disposizione la Regione approva nel 1978 la legge di ordinamento del servizio antincendi e delega delle funzioni amministrative alle province autonome di Trento e di Bolzano (4). Le due province autonome dovranno disciplinare il funzionamento, l'organizzazione, il finanziamento del servizio antincendi e le modalità istitutive dei corpi volontari dei vigili del fuoco. Uffici, personale e beni vengono trasferiti alle due province. Alla Regione Trentino-Alto

Adige rimane in materia di servizi antincendi la sola funzione legislativa. La legge regionale 20 agosto 1954, n. 24 con i relativi regolamenti di esecuzione rimane in vigore, intendendosi sostituite le province autonome alla regione in relazione alle funzioni delegate.

Condizione giuridica

Il Corpo permanente dei vigili del fuoco è struttura operativa della Regione Trentino-Alto Adige, riconosciuto come tale dalla legge regionale 20 agosto 1954, n. 24, art. 1.

Condizione giuridica del personale

In base alle norme transitorie (art. 36) della legge regionale 20 agosto 1954, n. 24, si provvede ad iscrivere il personale permanente dei Corpi di Trento e Bolzano nei ruoli del personale della Regione. Gli ispettori provinciali sono funzionari della Regione. Il personale permanente gode del trattamento economico e di quiescenza spettante ai pari grado e con eguale anzianità del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (art. 12).

La legge d'istituzione del servizio antincendi regionale e le successive modifiche niente riferiscono in merito alla caratterizzazione civile o militare del corpo dei vigili del fuoco.

Per quel che riguarda le norme relative ai ruoli del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, con la legge n. 469 del 13 maggio del 1961 (5) di ordinamento dei servizi antincendi e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco trovano applicazione, per tutti coloro che sono in organico, le norme inserite nel Testo unico degli impiegati civili dello Stato, cioè il D.P.R. n. 3 del 1957 (6). Le norme riguardanti il personale si completano con la legge n. 1169 del 31 ottobre 1961 (7), mediante la quale viene istituito il Ruolo Tecnico Antincendi, comprendente una carriera direttiva ed una carriera di concetto. Non viene più richiesto il requisito di Ufficiale delle Forze Armate né quello dell'esercizio della professione.

Funzioni, occupazioni e attività

Il servizio regionale antincendi ha lo scopo di tutelare l'incolumità delle persone e la salvezza delle cose mediante la prevenzione e l'estinzione degli incendi e l'apporto di soccorsi tecnici in genere per pubbliche calamità. Il Comandante del Corpo permanente o volontario competente per territorio dirige l'opera di spegnimento o di soccorso e tutti i Corpi dei vigili del fuoco che intervengono devono sottostare ai suoi ordini; se il Corpo permanente interviene fuori dal comune capoluogo, la direzione spetta al comandante del Corpo permanente, coadiuvato in ciò dal Comandante del Corpo competente per territorio.

Struttura amministrativa

Il Corpo permanente dei vigili del fuoco di Trento dipende dalla Giunta regionale, tramite l'Assessorato competente.

Al Servizio regionale antincendi sovrintendono: l'ispettore regionale con sede in Trento presso la Giunta regionale e gli ispettori provinciali, con sede presso le rispettive Giunte provinciali di Trento e di Bolzano. La Giunta regionale può incaricare, provvisoriamente, uno dei due ispettori provinciali delle funzioni dell'ispettore regionale (8). L'ispettore provinciale del servizio antincendi, oltre a coadiuvare l'ispettore regionale, ha il comando del Corpo permanente dei vigili del fuoco della rispettiva provincia (9).

Al servizio regionale antincendi provvedono:

- i corpi dei vigili del fuoco permanenti delle città di Trento e di Bolzano;
- i corpi dei vigili del fuoco volontari dei comuni della regione;
- le squadre antincendi aziendali.

I corpi permanenti svolgono la loro attività alle dipendenze degli ispettori provinciali che sono funzionari della Regione. Ciascuno dei due Corpi permanenti ha un proprio organico e propria gestione finanziaria, sotto la sorveglianza della rispettiva sezione del Consiglio di amministrazione della Cassa regionale antincendi. Il Consiglio è composto dall'assessore regionale competente che lo presiede, dall'ispettore regionale e da quelli dei capoluoghi di provincia, da un membro nominato da ciascuna Giunta provinciale, dai sindaci dei capoluoghi di provincia e di due comuni rurali per ciascuna provincia e dai Presidenti delle Unioni provinciali dei Corpi volontari. Il Consiglio di amministrazione può funzionare in sezioni provinciali e funge da organo consultivo della Regione in materia antincendi. L'Amministrazione provinciale è tenuta, se richiesto, a mettere a disposizione il personale necessario per l'espletamento dei servizi amministrativi e contabili. La Regione provvede alle caserme e alle dotazioni dei Corpi permanenti.

In ogni Comune viene costituito almeno un corpo volontario, dipendente dal sindaco e dall'assessore delegato al servizio antincendi. Il comandante ed il vice comandante dei corpi volontari sono nominati dal sindaco su designazione del corpo. La nomina deve essere approvata dall'ispettore provinciale. Il Consiglio comunale approva il bilancio del Corpo preparato dal comandante. Il Comune deve provvedere a fornire il Corpo locale di mezzi e locali adatti per il servizio antincendi. Nei comuni capoluogo di provincia i corpi volontari dipendono dagli ispettori provinciali. I corpi volontari comunali possono costituirsi in Unioni di zona, distrettuali, provinciali e regionali.

Contesto generale

Secondo quanto disposto dalla legge regionale 20 agosto 1954, n. 24, il Corpo permanente dei vigili del fuoco di Trento svolge le sue attività alle dipendenze dell'Ispettore provinciale, che è anche il Comandante del Corpo. Egli deve rendere conto della gestione finanziaria del Corpo al Consiglio di amministrazione della Cassa regionale antincendi o della sua sezione provinciale.

Fonti normative

Legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5, "Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige"

Legge Regionale 20 agosto 1954, n. 24, Servizio antincendi

Legge regionale 13 luglio 1970, n. 12, modifiche ed integrazioni alla legge regionale 20 agosto 1954, n. 24, concernente norme sul servizio antincendi

Legge costituzionale 10 novembre 1971, n. 1, modificazioni e integrazioni dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige

Legge regionale 2 settembre 1978, n. 17, Ordinamento del servizio antincendi e delega delle funzioni alle province autonome di Trento e di Bolzano

Fonti archivistiche e bibliografia

Bibliografia

ZENI M., Storia dell'antincendio nel Trentino, Mori, 1998

Note

(1) Legge regionale 20 agosto 1954, n. 24, Servizio antincendi (pubblicata in B.U. 30 agosto 1954, n. 23).

(2) Per effetto della legge regionale 13 luglio 1970, n. 12 concernente modifiche e integrazioni alla legge regionale 20 agosto 1954, n. 24 (pubblicata in B.U. 21 luglio 1970, n. 30).

(3) Pubblicata in G.U. 5 gennaio 1972, n. 3.

- (4) Si tratta della legge regionale 2 settembre 1978, n. 17, Ordinamento del servizio antincendi e delega delle funzioni alle province di Trento e di Bolzano (pubblicata in B.U. 26 settembre 1978, n. 47).
- (5) Legge 13 maggio 1961, n. 469 (pubblicata in G.U. 15 giugno 1961, n. 145).
- (6) D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello stato (pubblicata in G.U. 25 gennaio 1957, n. 22).
- (7) Legge 31 ottobre 1961, n. 1169, Riordinamento dei ruoli del personale della carriera direttiva e di concetto dei servizi antincendi (pubblicata in G.U. 17 novembre 1961, n. 285).
- (8) L'ingegnere Anglesio Raffaele, già in carica come comandante dell'85° Corpo dei vigili del fuoco di Trento dal febbraio 1954 è il primo ispettore provinciale a Trento dei servizi regionali antincendi e comandante del Corpo permanente dei vigili del fuoco di Trento. A lui viene affidato contemporaneamente dalla Giunta regionale l'incarico di ispettore regionale antincendi, come risulta dagli atti e dal carteggio contenuti nel fascicolo personale a lui intestato in: APTn, Corpo permanente dei vigili del fuoco di Trenti (1921-1985), Fascicoli del personale, busta 6.26.
- (9) Cfr. art 3 della legge regionale 20 agosto 1954, n. 24 per l'elenco dei compiti dell'ispettore provinciale antincendi.

Ente

Corpo permanente dei vigili del fuoco della Provincia autonoma di Trento

1979-

Luoghi

Trento, via Secondo da Trento, n. 2

Altre Forme autorizzate del nome

Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, corpo permanente. Provincia autonoma di Trento.

Archivi prodotti

Fondo Corpo permanente dei vigili del fuoco di Trento, 01/01/1921 - 31/12/1985

Storia

Il Corpo permanente dei vigili del fuoco di Trento è compreso nel Servizio provinciale antincendi con l'entrata in vigore della legge regionale 2 settembre 1978, n. 17, con la quale la Regione Trentino-Alto Adige delega alle due Province autonome di Trento e di Bolzano l'esercizio delle funzioni amministrative inerenti la materia dei servizi antincendi (1). Con la legge 29 aprile 1983, n. 12 (2), la Provincia Autonoma di Trento, nel riordinare la propria struttura burocratica, istituisce il Servizio Antincendi, del quale il Corpo Permanente va a costituire il settore operativo di emergenza.

Condizione giuridica

Il Corpo permanente dei vigili del fuoco di Trento è struttura operativa della Provincia autonoma di Trento.

Condizione giuridica del personale.

Per le disposizioni dettate dall'articolo 14 della legge provinciale 22 agosto 1988, n. 26, norme in materia di servizi antincendi (3), "il personale del servizio antincendi [...] costituisce il Corpo permanente dei vigili del fuoco e svolge le funzioni in materia di servizi antincendi delegate dalla Regione Trentino-Alto Adige alla Provincia autonoma di Trento con la legge regionale 2 settembre 1978, n. 17, nonché altre funzioni previste da leggi provinciali".

Funzioni, occupazioni e attività

Il Corpo permanente dei vigili del fuoco di Trento cura la prevenzione e la estinzione degli incendi, prestando soccorsi tecnici urgenti e secondariamente anche quelli non urgenti, purché compatibili con i compiti d'istituto, provvedendo però anche alla protezione, al soccorso, all'assistenza in favore delle popolazioni ed alla preservazione dei beni in caso di calamità di ogni genere, nonché al ripristino dei servizi essenziali alla vita delle popolazioni.

I Vigili del Fuoco costituiscono un'organizzazione di soccorso al servizio dei cittadini, avente lo scopo di salvaguardare la vita delle persone e la conservazione dei beni.

Struttura amministrativa

Il Corpo permanente dei vigili del fuoco di Trento è compreso nel Servizio antincendi e protezione civile della Provincia autonoma di Trento. Fanno parte del Servizio anche i Corpi volontari dei vigili del fuoco, che hanno sede in ogni Comune della provincia, le Unioni distrettuali e comprensoriali dei vigili del fuoco, le scuole provinciali e le squadre aziendali.

Contesto generale

Le Giunte provinciali di Trento e di Bolzano si sostituiscono alla Giunta regionale nelle funzioni amministrative inerenti la materia dei servizi antincendi per effetto della legge regionale 2 settembre 1978, n. 17.

Il Corpo permanente dei vigili del fuoco costituisce il settore operativo del Servizio antincendi e protezione civile della Provincia autonoma di Trento. Dal 1990 il Servizio Antincendi è incluso nel neo costituito Dipartimento di Protezione Civile e tutela del territorio (ora Dipartimento protezione civile e infrastrutture).

Nelle rimanenti regioni italiane, i servizi antincendi vengono espletati dal Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, che dipende dal Ministero dell'Interno. Con questa struttura sono mantenuti stretti rapporti di collaborazione.

Fonti normative

Legge Regionale 20 agosto 1954, n. 24, Servizio antincendi

Legge regionale 2 settembre 1978, n. 17, Ordinamento del servizio antincendi e delega delle funzioni alle province autonome di Trento e di Bolzano

Legge provinciale 29 aprile 1983, n. 12, Nuovo ordinamento dei servizi e del personale della Provincia autonoma di Trento

Legge provinciale 22 agosto 1988, n. 26, Norme in materia di servizi antincendi

Fonti archivistiche e bibliografia

Bibliografia

ZENI M., Storia dell'antincendio nel Trentino, Mori, 1998

Note

(1) La legge di "Ordinamento del servizio antincendi e delega delle funzioni alle province autonome di Trento e di Bolzano" (pubblicata in B.U. 26 settembre 1978, n. 47).

(2) Cfr. allegato C, Servizi dei dipartimenti, alla legge provinciale 29 aprile 1983, n. 12, nuovo ordinamento dei servizi e del personale della Provincia autonoma di Trento (pubblicata in B.U. 11 maggio 1983, n. 24).

(3) In B.U. 30 agosto 1988, n. 39.

fondo

Corpo permanente dei vigili del fuoco di Trento, 1921 - 1985

buste 16, registri 59, fascicoli 2; metri lineari 4.0

Soggetti produttori

85° Corpo vigili del fuoco, 1936-1954

Corpo permanente vigili del fuoco di Trento della Regione Trentino - Alto Adige, 1955-1978

Corpo permanente dei vigili del fuoco della Provincia autonoma di Trento, 1979-

Modalità di acquisizione e versamento

Il fondo, di proprietà della Provincia autonoma di Trento, Servizio antincendi e protezione civile, è stato versato all'Archivio provinciale in due momenti diversi, una parte il 25 marzo 1999 ed una seconda parte, il 27 marzo 2000.

Contenuto

La documentazione del Servizio antincendi e protezione civile pervenuta all'Archivio provinciale, anche se discretamente ordinata, è solamente una parte della documentazione storica prodotta dal Servizio Antincendi e dai suoi predecessori. Mancano molte serie di documenti che probabilmente facevano parte del fondo e le 13 serie individuate sono incomplete e lacunose, contengono infatti documentazione relativa a poche annate.

Non è possibile desumere dal materiale analizzato l'organizzazione dei servizi e degli uffici produttori e risulta di conseguenza difficoltosa la ricostruzione della struttura originaria del fondo.

Criteri di ordinamento e inventariazione

L'intervento di ordinamento si è svolto secondo le seguenti fasi:

- individuazione delle serie;
- descrizione delle unità archivistiche e loro organizzazione secondo la struttura ricostruita;
- ricondizionamento del materiale.

Sono state schedate 75 unità suddivise in 13 serie con documenti dal 1921 al 1985.

La descrizione delle unità è fatta a livello di registro e di busta. La numerazione delle unità adottata è continua, per serie chiuse.

Condizioni di accesso

I documenti conservati presso l'Archivio provinciale di Trento sono liberamente consultabili, ad eccezione di quelli contenenti dati sensibili espressamente indicati dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali (D. Lgs. 30.06.2003, n. 196), che diventano consultabili quaranta anni dopo la loro data. Il termine è di settanta anni se i dati sono idonei a rivelare lo stato di salute, la vita sessuale o rapporti riservati di tipo familiare. Anteriormente ai termini indicati, i documenti restano accessibili ai sensi della disciplina sull'accesso ai documenti amministrativi (L.P. 30.11.1992, n. 23 e s.m. (L.P. 27.03.2007, n. 7); D.P.P. 05.07.2007, n. 17-97/Leg.).

Condizioni di riproduzione

La riproduzione (fotoriproduzione, microfilmatura, ecc.) dei documenti conservati in Archivio provinciale è consentita, ad esclusione dei casi in cui, indipendentemente dalla loro data, i documenti non siano consultabili o siano in cattive condizioni di conservazione.

È vietata la riproduzione, duplicazione, divulgazione, diffusione e vendita al pubblico delle copie ottenute per uso personale.

serie 1

Protocolli della corrispondenza, 1940-1946

Contenuto

La serie comprende 9 registri di protocollo della corrispondenza del Corpo permanente dei vigili del fuoco di Trento per gli anni dal 1940 al 1946.

La corrispondenza in arrivo viene registrata sul foglio di sinistra, a destra quella in partenza. In caso di risposta ad una lettera in entrata, quella in uscita è registrata con lo stesso numero di protocollo negli spazi a destra del registro.

Dal 1940 al 1943 la corrispondenza, le fatture e i rapporti di servizio sono registrati separatamente, su parti diverse di un registro o su registri diversi. La numerazione è però unica e progressiva per una stessa annata. Le lacune nella numerazione di una tipologia di documento registrato corrispondono ai numeri di protocollo assegnati ad altra tipologia di documento su uno spazio diverso del registro stesso o su un altro registro e qualche volta in corrispondenza della lacuna si trovano anche i rimandi alla corrispondente tipologia di documento (per esempio: "5326-5331 fatture").

Nei registri relativi agli anni 1944 e 1945, corrispondenza, fatture e rapporti di servizio sono registrati sullo stesso registro, in ordine di arrivo e con numero di protocollo continuo a partire dal n. 1 per una stessa annata. Non risulta in uso per questi anni un titolario dei classificazioni.

1.1

Protocollo della corrispondenza

1940 gennaio 2 - 1941 gennaio 2

- Protocollo corrispondenza, 1940 gennaio 2 - 1942 gennaio 2

- Protocollo fatture, 1940 aprile 1 - 1940 agosto 7

Registro

1.2

Protocollo della corrispondenza

1942 gennaio 3 - 1942 luglio 6

Protocollo corrispondenza, nn. 1-2531

Registro

1.3

Protocollo della corrispondenza

1942 gennaio 8 - 1943 aprile 20

- Protocollo fatture, 1942 gennaio 8 - 1943 dicembre 30;

- Protocollo della corrispondenza, 1942 dicembre 22 - 1943 aprile 20.

Registro

1.4

Protocollo della corrispondenza

1942 gennaio 10 - 1943 febbraio 2

- Protocollo rapporti incendi, 1942 gennaio 10 - 1942 dicembre 29;

- Protocollo corrispondenza, 1942 novembre 21 - 1943 febbraio 2.

Registro

1.5

Protocollo della corrispondenza

1942 luglio 7 - 1942 novembre 21

Protocollo corrispondenza, nn. 2532-4792

Registro

1.6

Protocollo della corrispondenza

1943 gennaio 7 - 1944 gennaio 5

- Protocollo fatture, 1943 gennaio 7-1943 dicembre 30;

- Protocollo corrispondenza, 1943 ottobre 13-1944 gennaio 5.

Registro

1.7

Protocollo della corrispondenza

1943 giugno 1 - 1943 ottobre 20

Protocollo corrispondenza, nn. 3202-6406

Registro

1.8

Protocollo della corrispondenza

1944 gennaio 5 - 1944 ottobre 9

Protocollo corrispondenza, nn. 1-3489

Registro

1.9

Protocollo della corrispondenza

1945 gennaio 1 - 1946 gennaio 7

Protocollo corrispondenza, nn. 1-2723

Registro

serie 2

Circolari, 1946-1979

Contenuto

La serie comprende 6 buste di circolari (e carteggio relativo) raccolte ed archiviate con tre modalità diverse.

Le prime due buste contengono le circolari del Ministero dell'Interno - Direzione generale servizi antincendi, raccolte in fascicoli annuali per gli anni 1947 e 1948 e per il 1959 e il 1960. Il carteggio consiste in minute di risposta alle circolari, con la firma del comandante del Corpo permanente dei vigili del fuoco di Trento.

Le successive tre buste contengono circolari provenienti dal Ministero dell'Interno, dalla Regione Trentino Alto-Adige, dagli enti assistenziali e dalla Provincia autonoma di Trento, raccolte in fascicoli annuali per gli anni dal 1946 al 1979. I fascicoli contengono anche il carteggio relativo alle circolari, per lo più si tratta delle lettere di trasmissione e delle minute di risposta del Comandante del Corpo.

Nella busta a fine serie sono raccolte le circolari ministeriali del 1964, dalla n. 12 alla n. 82, inviate in copia dal Commissariato del Governo alla Regione Trentino Alto-Adige e quindi al Comando dei vigili del fuoco.

2.10

"Circolari Ministero"

1947 - 1948

Contiene 2 fascicoli annuali con allegato elenco delle circolari

Busta

2.11

Circolari del Ministero dell'Interno

1959 - 1960

Contiene 2 fascicoli annuali con allegato elenco delle circolari per il 1959.

Contiene anche copia dello Statuto dell'Opera nazionale di assistenza per i figli dei vigili del fuoco

Busta

2.12

Circolari varie

1946 - 1956

Contiene 11 fascicoli annuali

Busta

2.13

Circolari varie

1957 - 1963

Contiene 7 fascicoli annuali

Busta

2.14

Circolari e comunicazioni

1964 - 1979

Contiene 12 fascicoli annuali

Busta

2.15

Circolari del Ministero dell'Interno

1964

Contiene in un fascicolo doppia copia delle circolari ministeriali, nn. 12-82 e relativa lettera di trasmissione, inviate alla Regione ed al Comando dei vigili del fuoco dal Commissariato del Governo.

Busta

serie 3

Carteggio ed atti relativi al personale, 1941-1985

Contenuto

La serie comprende 6 buste di carteggio relativo al personale.

Le prime quattro buste contengono fascicoli relativi a pratiche di pensionamento, di riscatto di periodi di servizio, di integrazione pensione; circolari INPS e Cassa malattia; pratiche relative alle imposte sui redditi del personale; rapporti informativi e documentazione sanitaria; decreti relativi al personale; convenzioni con piloti di elicottero e motoristi e le corrispondenti pratiche di assicurazione.

Le altre due buste contengono pratiche di concorso per assunzioni e avanzamenti.

Condizioni di accesso

I fascicoli possono contenere documenti personali, certificazioni sanitarie, rapporti informativi/note caratteristiche/note di qualifica

3.16

"Pensioni concesse, riscatti concessi"

1941 - 1980

Contiene 12 fascicoli relativi alle pratiche di pensionamento del personale permanente ed un fascicolo di tabelle stipendi e pensioni.

Busta

3.17

"Ruoli, integrazioni pensioni, riscatti pensioni, corrispondenza varia, circolari e stampati"

1945 - 1964

Contiene 9 fascicoli

Busta

3.18

Carteggio ed atti relativi al personale

1946 - 1975

Contiene 8 fascicoli con carteggio ed atti vari relativi a: previdenza sociale, imposte, assicurazioni, convenzioni con elicotteristi, macchinisti e istruttori.

Busta

3.19

Carteggio ed atti relativi al personale

1957 - 1985

Contiene 4 fascicoli relativi a pratiche di controllo sanitario ed esami, a rapporti informativi, a decreti del personale.

Busta

3.20

Concorsi

1957 - 1967

Contiene 7 fascicoli

Busta

3.21

"Concorsi vari"

1964 - 1975

Contiene 12 fascicoli

Busta

serie 4

Carteggio con i Corpi dei vigili del fuoco volontari , 1954-1979

Contenuto

La serie comprende 3 buste di carteggio del Comando del Corpo dei vigili del fuoco permanenti di Trento e dell'Ispettorato provinciale antincendi con i Corpi dei vigili del fuoco volontari dei Comuni della provincia di Trento e dei sobborghi del Comune di Trento, per il periodo dal 1954 al 1979.

Le buste contengono fascicoli intestati ai Comuni, ordinati alfabeticamente e distinti in due gruppi:

- due buste, "CV/2 AUTOMEZZI", contengono il carteggio relativo alle pratiche di contributo per acquisto di automezzi e attrezzature e gli inventari delle dotazioni dei corpi;
- una busta, "CV/3 VARIE", contiene il carteggio relativo ai contributi straordinari, alla trasmissione dei bilanci preventivi dei corpi per il parere tecnico dell'Ispettorato provinciale dei servizi antincendi di Trento, e carteggio vario.

Sulla maggior parte della pratiche del primo gruppo compare anche un numero d'ordine progressivo scritto in rosso.

La serie è lacunosa: per il carteggio del primo gruppo mancano i fascicoli relativi ai Comuni dalla C alla L, mentre per il secondo gruppo risultano mancanti i fascicoli relativi ai Comuni con la lettera C e dalla M alla Z.

4.22

"CV/2 A - B; M - P", carteggio con i Corpi dei vigili del fuoco volontari

1954 - 1979

Busta

4.23

"CV/2 R - Z", carteggio con i Corpi dei vigili del fuoco volontari

1954 - 1979

Busta

4.24

"CV/3 A - B; D - L", carteggio con i Corpi dei vigili del fuoco volontari

1954 - 1979

Busta

serie 5

Documentazione relativa ai servizi prestati per l'alluvione del novembre 1966, 1966-1968

Contenuto

Questa serie raccoglie, ordinati in una sola busta, i rapporti dei servizi di soccorso prestati dal Corpo permanente dei vigili del fuoco di Trento dal 4 novembre al 29 novembre 1966 ed i relativi prospetti riassuntivi, nonché le distinte delle ore e le pratiche di liquidazione dei compensi per i servizi prestati dai corpi dei vigili del fuoco volontari dei diversi Comuni della provincia di Trento.

5.25

Rapporti di servizio e pratiche di liquidazione delle competenze per i servizi prestati in occasione dell'alluvione del novembre 1966

1966-1968

Contiene 4 fascicoli

Busta

serie 6

Fascicoli del personale, 1921-1969

Condizioni di accesso

I fascicoli contengono dati di carattere riservato.

6.26

"Cartelle personale ufficiali"

1921-1969

Contiene 16 fascicoli, ordinati alfabeticamente, intestati agli ufficiali del Corpo permanente dei vigili del fuoco di Trento ed ai comandanti dei distretti/distaccamenti dei corpi dei vigili del fuoco volontari. Un fascicolo contiene carteggio relativo alle note di qualifica degli ufficiali.

In alcuni fascicoli dei comandanti del Corpo permanente di Trento si trovano anche carteggio privato ed altre carte a carattere riservato relative all'organizzazione del Corpo.

Busta

serie 7

Ruoli del personale, 1940-1966

Contenuto

La serie comprende 7 registri dei ruoli del personale distinti in tre gruppi:

- Registri per l'iscrizione nei ruoli dei vigili del fuoco volontari dei distaccamenti della provincia di Trento e dei vigili del fuoco permanenti dell'85° Corpo di Trento. Le registrazioni sono in ordine cronologico distinte per distaccamento;
- Rubriche alfabetiche dei vigili del fuoco volontari mobilitati per la guerra iscritti nei ruoli dell'85° Corpo dei vigili del fuoco di Trento e dislocati nelle città di Trento, Genova, Milano e Roma. La legge 2 ottobre 1940, n. 1416, Organizzazione dei servizi antincendi durante l'attuale stato di guerra (1), autorizzava il Ministero dell'Interno a richiamare in servizio personale idoneo dalle categorie dei volontari, degli incaricati e dei pensionati. Il personale reclutato poteva essere mobilitato anche fuori dalla provincia di origine;
- Registro dei vigili ausiliari, ovvero coloro che hanno svolto il servizio della leva militare nel Corpo permanente dei vigili del fuoco di Trento. Le registrazioni sono in ordine cronologico distinte per distaccamento.

Note

(1) Pubblicata in G.U. 23 ottobre 1940, n. 249.

7.27

"Ruolino 85° Corpo dei vigili del fuoco di Trento"

[194-] - 1950

Registro di iscrizione nei ruoli del personale dei vigili del fuoco volontari e permanenti.

Contiene anche 2 carte sciolte

Registro

7.28

"Ruolino 85° Corpo dei vigili del fuoco di Trento"

[195-] - 1954

Registro di iscrizione nei ruoli del personale dei vigili del fuoco volontari e permanenti.

Contiene anche 1 carta sciolta

Registro

7.29

"Ruolino del personale in servizio continuativo a Trento"

1940 - 1944

Registro a rubrica

7.30

"Ruolino del personale dislocato a Milano"

1940 - 1943

Registro a rubrica

7.31

"Ruolino del personale dislocato a Roma"

1940 - 1945

Registro a rubrica

7.32

"Ruolino del personale dislocato a Genova"

1941 - 1945

Registro a rubrica

7.33

"Ruolino vigili ausiliari congedati"

1951 - 1966

Registro

serie 8

Schede contabili delle competenze mensili del personale, 1964-1965

Contenuto

La serie comprende un unico fascicolo di schede contabili delle competenze mensili dei vigili del fuoco permanenti ordinate alfabeticamente.

8.34

Schede contabili delle competenze mensili del personale

1964-1965

Fascicolo

serie 9

Infortuni, 1944-1980

Contenuto

La serie comprende il registro degli infortuni dei vigili del fuoco volontari per gli anni dal 1944 al 1980 ed un fascicolo con le copie degli estratti dei processi verbali del Consiglio d'amministrazione della Cassa regionale antincendi dal 1971 al 1978 e per il 1979 del Consiglio d'amministrazione della sua Sezione provinciale, rinvenuti tra le pagine del registro e relativi alle liquidazioni delle pratiche di infortunio.

Condizioni di accesso

La serie contiene documenti con dati di carattere riservato.

9.35

"Registro infortuni vigili del fuoco volontari"

1944 gennaio 15 - 1980 ottobre 17

Registrazione cronologica degli incidenti occorsi ai vigili del fuoco volontari nel corso di interventi o esercitazioni. Vengono riportati un numero d'ordine, il nome dell'infortunato, il corpo di provenienza, la data dell'incidente, la località e le caratteristiche dell'infortunio; quindi tutte le annotazioni ed i dati riguardanti la pratica di liquidazione. A partire dal 1955 si trova alla fine di ogni annata un riepilogo degli incidenti.

Registro

9.36

Liquidazione pratiche infortunio: estratti dei verbali del Consiglio di amministrazione della Cassa regionale antincendi e della Sezione provinciale di Trento

1971-1979

Copie conformi dei verbali e prospetti di liquidazione degli infortuni

Fascicolo

serie 10

Registri degli effetti del personale, 1943-1961

Contenuto

La serie comprende un registro. Per ciascun vigile del fuoco del Corpo permanente registrato sono riportati: nella parte superiore del foglio di sinistra il numero dei diversi effetti personali assegnati e la data di consegna; in basso a sinistra il numero e la data di consegna degli effetti restituiti; mentre la parte destra, destinata alla registrazione delle riparazioni, non risulta compilata.

Gli effetti sono distinti in: indumenti di vestiario, corredo da incendio, effetti militari, da ginnastica, per autisti e motociclisti ed effetti di casermaggio.

10.37

Registro degli effetti ricevuti e restituiti

1943; 1953 - 1961

Registro

serie 11

Registri di magazzino, 1967-1977

Contenuto

La serie comprende un solo registro. Sono registrati in ordine cronologico e per annata gli acquisti e le forniture del magazzino, con l'indicazione della ditta fornitrice, degli oggetti acquistati e della quantità (carico) e con le annotazioni relative all'assegnazione del materiale ai reparti o a singoli vigili (scarico).

11.38

"Giornale magazzino" (tit. int.)

1967-1977

Registro

serie 12

Conti consuntivi, 1939-1947; 1966; 1974

Contenuto

La serie comprende 14 registri dei conti consuntivi dell'85° Corpo dei vigili del fuoco di Trento per gli anni dal 1939 al 1947 ed una busta di allegati e carteggio relativo.

La busta contiene carteggio relativo all'approvazione dei conti consuntivi, relazioni, verbali delle sedute del Consiglio di amministrazione e lettere di trasmissione rinvenuti in fogli sciolti o in fascicoli all'interno dei registri.

12.39

Conto consuntivo

1939

Registro

12.40

Conto consuntivo

1940

Registro

12.41

Conto consuntivo - "Copia per il Corpo"

1940

Registro

12.42

Conto consuntivo - "Ministero"

1940

Registro

12.43

Conto consuntivo

1941

Registro

12.44

Conto consuntivo - "Ministero"

1941

Registro

12.45

Conto consuntivo - "Copia per il Corpo"

1941

Registro

12.46

Conto consuntivo

1943

Registro

12.47

Conto consuntivo - "Ministero"

1943

Registro

12.48

Conto consuntivo

1944

Registro

12.49

Conto consuntivo - "Ministero"

1944

Registro

12.50

Conto consuntivo - "Minuta"

1944

Registro

12.51

Conto consuntivo - "Ministero"

1945

Registro

12.52

Conto consuntivo

1947

Registro

12.53

Allegati ai conti consuntivi e carteggio

1940 - 1944; 1966; 1974

Contiene 4 fascicoli annuali di allegati e carteggio relativi ai conti consuntivi per gli anni dal 1940 al 1944 ed un fascicolo con tre copie del conto consuntivo del 1974 inviate dal comandante del Corpo al Consiglio di amministrazione per l'approvazione.

Busta

serie 13

Giornali e mastri della contabilità, 1946-1967

Contenuto

La serie comprende 22 registri. Il primo registro della serie è solo un mastro della contabilità.

I registri contengono fogli sciolti: somme, tabelle residui, ricevute dei versamenti etc.

13.54

"Mastro"

1946

Registro

13.55

"Giornale e mastro della contabilità"

1947

Registro

13.56

"Giornale e mastro della contabilità"

1948

Registro

13.57

"Giornale e mastro della contabilità"

1949

Registro

13.58

"Giornale e mastro della contabilità"

1950

Registro

13.59

"Giornale e mastro della contabilità"

1951

Registro

13.60

"Giornale e mastro della contabilità"

1952

Registro

13.61

"Giornale e mastro della contabilità"

1953

Registro

13.62

"Giornale e mastro della contabilità"

1954

Registro

13.63

"Giornale e mastro della contabilità"

1955

Registro

13.64

"Giornale e mastro della contabilità"

1956

Registro

13.65

"Giornale e mastro della contabilità"

1957

Registro

13.66

"Giornale e mastro della contabilità"

1958

Registro

13.67

"Giornale e mastro della contabilità"

1959

Registro

13.68

"Giornale e mastro della contabilità"

1960

Registro

13.69

"Giornale e mastro della contabilità"

1961

Registro

13.70

"Giornale e mastro della contabilità"

1962

Registro

13.71

"Giornale e mastro della contabilità"

1963

Registro

13.72

"Giornale e mastro della contabilità"

1964

Registro

13.73

"Giornale e mastro della contabilità"

1965

Registro

13.74

"Giornale e mastro della contabilità"

1966

Registro

13.75

"Giornale e mastro della contabilità"

1967

Registro